

COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre

¹ ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, rilevati dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, avvenuto con deliberazione di Giunta n. 24 in data 13.03.2019 e, comunque, sulla base dei dati della chiusura contabile dell'esercizio 2018

PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente**

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2014	17.461
31.12.2015	17.460
31.12.2016	17.537
31.12.2017	17.503
31.12.2018	18.608

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Minghetti Gabrile	11.06.2014
Vicesindaco	Filippini Franca	11.06.2014
Assessore	Rossi Benedetta	11.06.2014
Assessore	Benaglia Giancarlo	11.06.2014
Assessore	Dall'olio Riccardo	11.06.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Mignogna Daniela	11.06.2014
Consigliere	Burzi Antonella	11.06.2014
Consigliere	Rubini Francesco Mattia	11.06.2014
consigliere	Zuffi Marco	11.06.2014
Consigliere	Calzà Flavia	11.06.2014
consigliere	Giancane Laura Anna	11.06.2014
Consigliere	Vitali Luca	11.06.2014
Consigliere	Fabbri Doretta	11.06.2014
Consigliere	Benazzi Francesca	11.06.2014
Consigliere	Maggio Gaetano	11.06.2014
Consigliere	Capponi Stefania	11.06.2014
Consigliere	Masetti Edis	11.06.2014
Consigliere	Tedeschi Alan	11.06.2014
Consigliere	Laganà Massimiliano	11.06.2014
Consigliere	Gatti Matteo	11.06.2014
Consigliere	Rocca Pier-Luigi	11.06.2014

1.3. Struttura organizzativa**Organigramma:**

Direttore: nessuno

Segretario: Dott.ssa Giuseppina Crisci.

Numero dirigenti: a tempo determinato art.110 comma 2 D.lgs.267/00 Dottor Luca Lenzi

Numero posizioni organizzative: al termine del mandato n.7

Numero totale personale dipendente: numero 92,4 di media nel corso del mandato

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è mai stato commissariato ai sensi degli artt. 141 e 143 del T.U.E.L.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno²:

Giova specificare che con recente delibera di giunta comunale n.19 del 27.02.2019 l'Ente ha provveduto a licenziare la riorganizzazione dell'ente con il solo obiettivo di mettere in sicurezza e rendere autonoma nonché autosufficiente la struttura nel caso la nuova amministrazione comunale non intenda avvalersi di incarichi art.110 commi 1 e 2 in futuro. Tutta l'organizzazione interna nel corso del mandato 2014-2018 e primi mesi del 2019 si è comunque sviluppata in cinque aree così come riportate

Area : AFFARI GENERALI/DIREZIONALE/ POLIZIA MUNICIPALE/LOCALE (AREE 1-2 E 5 DEL COMUNE)

Le aree in oggetto non hanno riscontrato particolari criticità tali da richiedere soluzioni straordinarie. Durante tutto il mandato la fatica maggiore è stata quella di rincorrere la produzione normativa definita anche da autorevole dottrina schizofrenica senza per questo creare disservizi all'esterno nei confronti dei cittadini. Per quanto riguarda la polizia municipale oggi locale, nel sottolineare una corretta puntuale e professionale attività su quanto previsto, va sicuramente registrato un aumento di insofferenza esterno dipendente dalle modificate condizioni economico sociali e quindi da fattori esterni e non dipendenti da cause interne.

AREA URBANISTICA PIANIFICAZIONE PATRIMONIO LAVORI PUBBLICI (AREA 4 DEL COMUNE)

La riduzione quantitativa delle maestranze ed il crollo delle disponibilità economico finanziarie condizionata dalla crisi strutturale che sta vivendo il sistema paese e limitata dai vincoli imposti dal legislatore in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno sensibilmente ridotto ed a volte annullato gli interventi ed i tempi di risposta richiesti a gran voce dall'esterno. Si è pertanto operato con il supporto fondamentale dei servizi tecnici interni allargando il fronte delle soluzioni ed indirizzando attività e disponibilità finanziarie di enti e soggetti esterni come unione dei comuni consorzio di bonifica atersir, hera spa, alla risoluzione delle criticità e necessità locali con intento di ottimizzazione dell'azione amministrativa e razionalizzazione della spesa.

AREA: TERZO SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA (AREA 3 DEL COMUNE)

Di anno in anno si è registrato un esponenziale aumento della richiesta di domanda esterna su bisogni reali e primari. Drenando risorse umane e finanziarie da altri servizi si è cercato di sopperire a tale emergenza. La gestione e la ricerca di soluzioni rispetto a tale evenienza ha rappresentato e resta la più drammatica e difficile delle problematiche in quanto tocca la dignità e la stessa sopravvivenza delle persone. Numerosissimi interventi di riduzione/ esenzione su imposte tasse e tariffe esclusiva competenza comunale se da un lato hanno alleviato i bilanci familiari a discapito di quello comunale non hanno sicuramente risolto il montante disagio esterno né soddisfatto l'operato del comune che si trova ad essere da un lato l'unico porto di attracco per i bisogni cogenti e materiali sempre crescenti dei cittadini e delle famiglie e dall'altro ente chiamato sul territorio a ricoprire il ruolo di esattore anche per lo Stato.

Giova altresì ricordare ed occorre avere in considerazione che dopo un percorso avviato tra fine 2015 e inizio 2016, che ha visto coinvolti Unioni e Comuni nella sua definizione, l'11 luglio del 2018 è stato approvato il Piano Strategico Metropolitano

² Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore).

2.0 della Città metropolitana di Bologna. Con questa approvazione le Unioni e i Comuni, per la prima volta, hanno l'opportunità di costruire una vera governance unitaria, in cui istituzioni e operatori condividono le strategie di lungo periodo, obiettivi e linee di intervento a medio termine.

Il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice del servizio di gestione associata del sociale, della funzione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (comprensive delle attività produttive terziarie), della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, delle funzioni di protezione civile, della stazione appaltante unica e centrale di committenza, delle funzioni in materia di sismica, va verificato e considerato in relazione alla definizione di criteri e obiettivi che la Regione Emilia Romagna ha stabilito con DGR n. 1179 del 23.07.2018 PRT 2018-2020. Tale provvedimento suddivide le 43 Unioni della Emilia Romagna in 6 mature, 24 in sviluppo, 10 avviate, 3 costituite.

L'Unione dei Comuni Savena-Idice risulta tra le 24 in sviluppo e dovrà rispondere a criteri e obiettivi richiesti per poter accedere alle incentivazioni per le gestioni associate.

In tal senso l'Unione dei Comuni Savena-Idice ha avviato, utilizzando anche un apposito fondo regionale, uno studio di fattibilità per il miglioramento delle gestioni associate della Protezione Civile e della Stazione Unica Appaltante, e per valutare l'avvio della gestione associata dello Sportello dell'Edilizia che il PRT prevede debba essere integrato con SUAP e Sismica per considerare effettivamente realizzata la delega.

Raggiungere gli obiettivi di PRT non risulta scontato alla luce di difficoltà oggettive e soggettive fra l'altro corrispondenti alla fase di fine mandato per 4 delle 5 amministrazioni che formano l'Unione.

In questo quadro e nelle more di quanto sarà possibile concretizzare dello studio di fattibilità e degli incontri in corso con la Regione sugli effetti del PRT, verosimilmente nel corso dell'anno 2019 potrebbero essere predisposte variazioni in aumento al bilancio di previsione triennale 2019-2021 nelle poste di trasferimento all'Unione per le gestioni associate, rispetto a quanto ad oggi emerge dai documenti contabili in nostro possesso. Per maggiori livelli di trasparenza del dato va ulteriormente rilevato che l'attuale previsione di bilancio in ordine ai trasferimenti per gestioni associate si basa sulla lettura e analisi delle deliberazioni del Consiglio dell'Unione n.3 del 07/02/2018 che tra l'altro approva la prima versione del progetto gestioni associate 2018, la deliberazione della Giunta dell'Unione n.64 del 17/07/2018 recante l'approvazione della prima revisione al progetto 2018 e la deliberazione della Giunta unionale n. 100 del 28.11.2018.

Ribadendo la volontà dell'Amministrazione comunale di volere, nel quadro generale richiamato, essere parte proattiva di un processo metropolitano che ha come cornice il PSM 2.0 che vede le Unioni elemento costitutivo fondamentale della Città Metropolitana come ente federante che trova momento di sintesi nell'Ufficio di Presidenza composto dal sindaco metropolitano e dai presidenti delle Unioni, è necessario, in primo luogo, verificare in seno agli organi di governo dell'Unione la volontà politica delle Amministrazioni Comunali che la compongono, a sostenere i percorsi di consolidamento dell'Unione, della sua funzionalità e della effettività delle gestioni associate facendosi tutti carico dei relativi impegni non solo economici.

Il rientro del servizio personale nei comuni a far data dal 01/01/2019, pur unanimemente condiviso segnala una difficoltà in tal senso che va superata, oltre che con l'indirizzo già espresso, con atti concreti.

Il lavoro di sintesi delle progettualità e delle esigenze territoriali svolto in sede metropolitana ha consentito all'Unione Savena-Idice di partecipare all'utilizzo di fondi europei, regionali e metropolitani consentendo importanti investimenti sul territorio in particolare sui temi del dissesto idrogeologico e della viabilità che non sarebbero stati possibili singolarmente per i comuni.

Più debolezze e difficoltà si avvertono, pur in maniera differenziata, sulle gestioni associate dei servizi e delle attività in itinere, su cui occorre intensificare l'operatività, verificandone efficacia, efficienza, economicità e sostenibilità che sono la condizione, insieme alla volontà politica, per i comuni aderenti per poter consolidare ed attivare servizi che per alcune realtà non sarebbero possibili singolarmente.

L'amministrazione comunale in tal senso a decorrere dal 2016 ha istituito a livello di obiettivo strategico (mantenuto per il 2017, 2018 e che va riproposto anche per il triennio 2019-2021), il gruppo comunale di monitoraggio del riordino istituzionale largamente inteso.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Nel periodo di riferimento non risultano mai parametri obiettivi di deficitarietà positivi. Pertanto lo stato di salute finanziaria riscontrato è positivo rispetto a quanto previsto dal legislatore nazionale

1. Attività Normativa³:

Di seguito sono elencati i regolamenti adottati e/o modificati dall'ente nel corso del mandato con le relative sintetiche motivazioni. A fianco di ciascun regolamento è indicata la data di adozione o ultima modifica.

Regolamento comunale per la gestione del verde pubblico e privato (17.12.2014). Le modifiche hanno riguardato l'articolo concernente le richieste di abbattimento piante per meglio definire la procedura con particolare riguardo alla presentazione dell'istanza e all'eventuale rilascio di autorizzazione anche per gli aspetti concernenti l'applicazione dell'imposta sul bollo.

Regolamento sui servizi scolastici (31.03.2015). La modifica ha consentito l'introduzione di un più equo sistema di determinazione della retta scolastica afferente la refezione, prevedendo un parte di quota fissa per la copertura dei costi generali di gestione del servizio e un parte di quota variabile in funzione del numero mensile di presenze.

Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili (31.03.2015). Avuto riguardo alle mutate esigenze sociali e di costume che richiedono la possibilità di celebrare il matrimonio civile in luoghi più accoglienti ed adeguati all'importanza della cerimonia, si è modificato il regolamento prevedendo che la Giunta comunale possa individuare per la celebrazione dei matrimoni sedi esterne alla casa comunale - anche di proprietà di privati - che assumeranno la denominazione di casa comunale purché tali sedi esterne risultino nella disponibilità del Comune e la loro individuazione come ufficio dello Stato Civile abbia un carattere di ragionevole continuità temporale.

Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (10.06.2015) Il regolamento ha il fine di mantenere l'omogeneità a livello di città metropolitana della disciplina del commercio su area pubblica a seguito delle profonde modifiche normative intervenute.

Regolamento istituzione e gestione elenco operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori ed incarichi tecnici (10.06.2015). Il regolamento è stato approvato per finalità organizzative e gestionali, quale strumento idoneo a garantire l'effettività dei principi comunitari di non discriminazione, tutela della concorrenza, parità di trattamento nella gestione delle procedure, proporzionalità e trasparenza nell'attività contrattuale sotto soglia, semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Regolamento disciplinante le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti notori (01.07.2015). L'approvazione del regolamento ha consentito all'ente di definire le modalità di esecuzione dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive.

Regolamento regime incompatibilità e procedimento autorizzazione attività extraistituzionali consentite al personale del Comune di Pianoro (01.07.2015). Il regolamento, con riguardo alle modifiche normative intervenute in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, definisce il procedimento autorizzatorio al fine di assicurare che l'esercizio di attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l'Amministrazione o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura.

Regolamento disciplinante l'accesso all'impiego presso l'Unione dei Comuni Savena-Idice e presso i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro (28.10.2015). Il regolamento, deliberato dall'Unione dei Comuni Savena-Idice ed approvato dal Comune di Pianoro ha consentito di disciplinare le forme selettive interne ed esterne per l'accesso all'impiego.

Regolamento per i procedimenti disciplinari (28.10.2015). Il regolamento ha disciplinato l'istituzione, composizione e funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari e ha permesso di dotarsi di una metodologia organica per tutto il personale, dirigente e non.

Regolamento per il funzionamento della Commissione mensa nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Pianoro (26.11.2015). Le modifiche apportate al regolamento sono funzionali a una migliore definizione delle modalità di svolgimento dei controlli, in particolare prevedendo la redazione e successiva compilazione di liste di controllo da utilizzarsi in occasione delle visite al centro produzione pasti e in refettorio.

Regolamento criteri applicativi indicatore della situazione economica equivalente ISEE (30.03.2016). Il nuovo regolamento, integralmente sostitutivo del precedente testo approvato nell'anno 2002, recepisce in maniera organica le modifiche normative intervenute a livello nazionale in materia di ISEE.

³ Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Regolamento servizio controllo di gestione associato (27.07.2016). L'approvazione del regolamento ne ha consentito l'applicazione in via transitoria sino alla rivisitazione del testo regolamentare sui controlli interni.

Regolamento concernente l'erogazione di benefici e contributi economici in campo sociale (26.10.2016). La sua approvazione ha consentito di razionalizzare l'iter di valutazione della situazione sociale, sanitaria ed economica degli utenti ed ha contestualmente abrogato il previgente regolamento disciplinante gli interventi di natura economica e prestazioni a tutela di situazioni sociali svantaggiate originariamente approvato nell'anno 2007.

Regolamento disciplinante i controlli interni (21.12.2016). L'adozione del regolamento si è resa necessaria al fine di disciplinare integralmente il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del TUEL. Si è contestualmente abrogato il precedente regolamento approvato nell'anno 2012.

Regolamento urbanistico edilizio (05.04.2017). Nel corso del mandato sono state approvate la quarta, quinta e sesta variante del RUE quale strumento di pianificazione urbanistica comunale.

Regolamento di contabilità (27.09.2017). L'adozione ha consentito di adeguare le disposizioni regolamentari al nuovo ordinamento contabile, abrogando il precedente regolamento di contabilità approvato nell'anno 2011.

Regolamento del servizio nido d'infanzia (29.03.2018). Il regolamento ha subito due modifiche nel corso del mandato, da ultimo per introdurre per i casi di prolungata assenza dell'iscritto la riduzione in percentuali progressive della retta del servizio.

Regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare comunale (26.04.2018). Il regolamento è stato adottato per meglio disciplinare la gestione e l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale definendo le competenze, la programmazione delle attività, la tipologia di beni alienabili e le procedure di riferimento. La delibera di adozione ha revocato l'efficacia del previgente regolamento in materia approvato nell'anno 1998.

Regolamento per la fruizione di beni immobili del Comune di Pianoro a terzi (26.04.2018). Il regolamento, di nuova adozione, disciplina la fruizione da parte di terzi degli immobili di proprietà e in uso all'Amministrazione Comunale in regime di concessione, locazione, comodato, ove consentita dal contratto.

Regolamento Centro per bambini e famiglie / Ludoteca – Spazio bambini (27.06.2018). Il regolamento disciplina il funzionamento del nuovo servizio di Spazio Bambini ubicato nella struttura che già ospita il Centro per Bambini e Famiglie / Ludoteca, attraverso un nucleo di disposizioni comuni ad entrambi i servizi e differenziando invece la regolamentazione dei destinatari, il calendario e accesso e le attività in ragione delle peculiarità dei servizi stessi. La delibera di adozione del regolamento ha abrogato il precedente testo regolamentare sul servizio di ludoteca in vigore dal 2009.

Regolamento dei mercatini di opere d'ingegno (27.06.2018). Il regolamento disciplina lo svolgimento del mercatino delle opere di ingegno creativo istituito dal Comune e che si tiene nella mattinata del primo sabato di ogni mese in capoluogo.

Regolamento per lo svolgimento del mercatino del riuso (27.06.2018). Il regolamento disciplina lo svolgimento del mercatino del riuso istituito dal Comune e che si tiene in capoluogo nella mattinata del sabato ad esclusione del primo sabato del mese.

Regolamento servizio smaltimento rifiuti urbani e assimilabili (27.06.2018). Le modifiche apportate al regolamento sono state dettate dalla necessità di adeguare talune definizioni ed articoli anche in funzione dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio d'Ambito di Atersir del regolamento disciplinante l'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del relativo sistema sanzionatorio.

Regolamento di gestione del centro di raccolta comunale (27.06.2018). Il regolamento sostituisce il precedente testo regolamentare di gestione della stazione ecologica attrezzata in ragione del progetto di adeguamento del centro di raccolta e della dismissione della gestione diretta del servizio con conseguente affidamento a gestore.

Regolamento per la disciplina e il funzionamento del Registro comunale delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (10.07.2018). Il regolamento è servente all'istituzione del Registro comunale per l'annotazione delle Disposizioni Anticipate di Trattamento in attuazione dell'art. 4, c. 6, della L. 22 dicembre 2017, n. 219.

Regolamento del mercatino degli hobbisti (05.09.2018). Il regolamento disciplina lo svolgimento del mercatino degli hobbisti istituito dal Comune e che si tiene nella giornata del primo sabato di ogni mese in capoluogo.

Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (09.01.2019). Il regolamento, del quale è in corso la rivisitazione e la stesura di un nuovo testo coordinato, è stato oggetto nel corso del mandato di numerose modifiche ed integrazioni, anche in funzione dell'avvenuta approvazione dei citati regolamenti per i procedimenti disciplinari e per l'accesso all'impiego, nonché all'adozione del sistema di individuazione, graduazione e pesatura delle posizioni organizzative e di alta professionalità (2016), delle modifiche apportate alla parte regolamentare disciplinante il funzionamento del Nucleo di Valutazione al fine di adeguare i compiti e le attività del Nucleo stesso alla dimensione organizzativa dell'Ente (2017), all'adozione di norme organizzative in materia di patrocinio legale e rimborso delle spese al personale in servizio (2018) e, da ultimo, all'aggiornamento della disciplina delle prestazioni soggette a pagamento rese dalla Polizia Locale a favore di terzi (2019).

Anno 2014:

- **Anagrafe: ATTUAZIONE ACCORDO COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA – ANA_CNER:** Per consentire ai cittadini la certificazione on-line e, per l'Ente, la verifica dei dati autocertificati mediante accesso diretto alle Anagrafi dell'Emilia-Romagna. Attraverso le convenzioni stipulate tra Enti e Regione Emilia-Romagna, consente agli Enti Pubblici esterni di consultare le notizie anagrafiche. Numerose richieste prima gestite a mezzo posta (elettronica, PEC, o cartacea) dal 2014 vengono gestite direttamente dal sistema con risparmio notevole di tempi di lavoro e consumo di materiali di stampa.
- **Stato Civile: ATTUAZIONE D.LGS 28.12.2013, N. 154 : Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n. 219.** Con l'entrata in vigore del D.Lgs scompare l'odiosa discriminazione tra figli naturali e figli legittimi ed anche il concetto di Potestà genitoriale (fino al 1974 Patria Potestà) che oggi viene sostituito dalla 'Responsabilità genitoriale'. Adeguamento di moduli, atti e formule dello Stato Civile ed informazione ai neo-genitori.
- **Servizi Cimiteriali: CONTROLLO E RECUPERO ACCERTAMENTI 2013 SULL'ENTRATA DA PAGAMENTO LAMPADE VOTIVE**
- **Anagrafe: ATTUAZIONE DEL DPCM 109/2013 - ISTITUZIONE ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE :** Bonifica preliminare dei dati anagrafici in vista del subentro nell'ANPR.

Anno 2015:

STATO CIVILE: Attuazione delle norme di cui al D.L. n. 132, convertito con modificazioni, in Legge 10 novembre 2014, n. 162, in vigore dal 21/12/2014 avente ad oggetto: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132, recante misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile". Ha trasferito all'Ufficiale di Stato Civile le competenze in materia di separazioni coniugali e divorzi. Dal 2015 al 2018 sono stati conclusi, in tempi brevissimi, circa 90 procedimenti di separazione e/o divorzio.

STATO CIVILE: Reperimento di strutture (sale) sul territorio da utilizzare, a titolo gratuito, per la celebrazione dei matrimoni civili: modifica al regolamento consiliare di celebrazione matrimoni - tenuta dei procedimenti: Crisci - Melluso - Cervino); periodo Marzo-Aprile 2015

ANAGRAFE: Adesione al progetto "Una scelta in Comune" per consentire l'espressione della dichiarazione di volontà di Donazione di Organi e Tessuti in occasione del rilascio/rinnovo della Carta di Identità .

ANAGRAFE: D.P.C.M. 10 novembre 2014, n. 194 (Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR): definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente.

ANAGRAFE: MINISTERO DELLA GIUSTIZIA- DECRETO 11 dicembre 2014 : trasmissione telematica al Sistema Informativo del Casellario delle informazioni concernenti l'avvenuta morte della persona da parte dei Comuni. Scomparsa definitiva del flusso cartaceo delle comunicazioni.

Anno 2016:

Elettorale: Completa informatizzazione delle liste, dei fascicoli elettorali e loro trasmissione telematica: scomparsa definitiva di liste elettorali e fascicoli cartacei ed abbattimento delle spese postali di spedizione (oggi telematica).

Stato Civile: Modifiche alle separazione e divorzi: attuazione delle nuove norme che prevedono che, negli accordi di separazione e divorzio davanti all'Ufficiale di Stato Civile, possano essere previsti gli assegni di mantenimento per il coniuge.

Elettorale: Insediamento e organizzazione S/CEC: a decorrere dal 2016 è transitata dal Comune di Loiano al Comune di Pianoro la 7^a Commissione Elettorale Circondariale per i Comuni di Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli e Monzuno, con invarianza di spesa.

Anagrafe: Rilascio della nuova Carta di Identità Elettronica (CIE 3): Adozione e messa a regime delle apparecchiature e delle procedure e formazione del personale, nonché informativa capillare ai cittadini delle nuove modalità di rilascio.

Anno 2017:

Completamento dei lavori di controllo e bonifica dei dati anagrafici per il subentro in Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Anno 2018:

-Anagrafe: SUBENTRO DEFINITIVO NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

- Stato Civile: **Regolamento comunale per la disciplina ed il funzionamento del registro comunale delle Disposizioni Anticipate di Trattamento:** avviata a regime l'attività, all'anno 2018 sono state presentate n.60 DAT.

Stato Civile: **CONVENZIONI DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA DA ALMENO UN AVVOCATO PER PARTE, PER ADDIVENIRE ALLA SOLUZIONE CONSENSUALE DI SEPARAZIONE PERSONALE, DI CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI O DI SCIoglimento DEL MATRIMONIO, DI MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DI DIVORZIO: ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE CHE STABILISCE L'ENTITA' DELLE SANZIONI NEI CASI DI RITARDO O DI MANCATA COMUNICAZIONE ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE DA PARTE DEGLI AVVOCATI.**

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	tari	tari	tari	tari	tari
Tasso di copertura	99,80%	98,33%	95,67%	98,94%	97,96%
Costo del servizio pro-capite	158,96	163,67	167,49	164,56	165,22

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel corso del presente mandato il regolamento recante la disciplina dei controlli interni è stato modificato e sostituito con nuova ed aggiornata delibera di consiglio comunale N.43 del 21.12.2016. tale nuovo regolamento può essere visionato da chiunque con libero accesso al sito web istituzionale sotto la voce regolamenti nella home page.

Il regolamento di cui trattasi nello specifico disciplina l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'art.3 decreto legge 174/2012 convertito in legge 213/2012

L'assetto demografico del comune di pianoro è coerente con il sistema dei controlli interni di cui lo stesso si è dotato; più in particolare si compone di:

controllo di regolarità amministrativa e contabile a sua volta suddiviso in controllo preventivo e successivo, controllo di gestione, controllo degli equilibri di gestione, controllo sugli organismi gestionale esterni e sulle società partecipate non quotate, controllo sulla qualità dei servizi.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra indirizzo e compiti di gestione.

Sono coinvolti tutti gli uffici come rappresentati dalle posizioni apicali e dal segretario generale

Infine il controllo di regolarità amministrativa successiva nel corso del mandato ha sortito esito positivo; i relativi documenti sono stati estratti con modalità casuali mediante distinte selezioni. Il referto è trasmesso a tutti gli interlocutori interessati dalla normativa o interessati al processo di revisione.

3.1.1. Controllo di gestione

Durante tutti gli anni oggetto del mandato sono stati redatti i referti del controllo di gestione, così come gli stessi sono stati trasmessi annualmente alla competente sezione regionale della Corte dei Conti. Dal 2014 al 2018 i servizi presi specificatamente in considerazione sono stati quello del trasporto scolastico, della refezione scolastico e dell'asilo nido.

Ciò non di meno si è provveduto a verificare molte altre procedure e gestioni di spesa economico finanziaria nonché il rispetto dei parametri e delle normative ivi sottese; a solo titolo esemplificativo si riporta comunicazione dell'ultima annualità refertata ed inviata nel febbraio 2019

Oggetto: Referto del Controllo di Gestione anno 2018

OBIETTIVI

1. Con delibera di C.C. 38 del 20.12.2017 è stata approvata la nota di aggiornamento all DUP 2018-2020, così come con successiva delibera di giunta comunale 10 del 07.02.2018 è stato approvato sia il PEG 2018 che il piano della performance per l'annualità 2018;
2. In data 23.02.2019 tutti i responsabili degli uffici e dei servizi nonché i titolari di P.O. hanno consegnato le schede di raggiungimento degli obiettivi loro assegnati al nucleo di valutazione; lo stesso alla data odierna ha avviato ma non ha ancora concluso la procedura che verosimilmente si concluderà entro il mese di aprile 2019.

ACQUISTO BENI E SERVIZI

Si trasmette unico file con gli estremi di tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite piattaforme digitali ed in modo autonomo e motivati.

INCARICHI

1. Con delibera di C.C. 35 del 29.11.2017 è stato approvato il programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti estranei all'amministrazione per il triennio 2018 -2020 comprensivo pertanto anche della specifica annualità 2018;

2. Il Comune di Pianoro sul proprio sito web alla sezione trasparenza ha effettuato la pubblicazione di tutte le collaborazioni esterne affidate con la precisazione che nello stesso sono riportati tutti e nessuno era assoggettato agli articoli 7 e 53 del d.lgs.165 poi modificatosi con d.lgs.75/2017 (vedi allegato 1);
3. Nel corso del 2018 sono stati conferiti gli incarichi di cui all'allegato 1, nessuno che presupponesse comunicazione d'invio all'unione per l'inoltro alla corte dei conti in quanto già inseriti sul portale PERLAPA.

MISURE DI CONTENIMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

1. Con delibera di giunta comunale n.123 del 22.11.2017 il comune ha approvato il programma triennale di razionalizzazioni 2018-2020 di cui all'art.2 commi 594-599 della legge 244/2007; il responsabile del servizio finanziario in data 19.02.2019 ha approvato la relazione a consuntivo (vedi allegato 2); la stessa e' stata trasmessa alla Corte dei Conti sezione Emilia Romagna il 22 febbraio 2019 con prot. pec. 3448 e successivamente trasmesso anche sul portale ConTe in data 22.02.2019;

CONTENIMENTO DEGLI ONERI DEL PERSONALE

1. Con verbale n.14 del 14.12.2017 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere sul bilancio di previsione; lo scrivente dichiara altresì che la dichiarazione a consuntivo del rispetto del contenimento delle spese di personale verrà inviata alla Corte tramite il questionario sul rendiconto.

PAREGGIO DI BILANCIO

1. Lo scrivente dichiara che nell'esercizio finanziario 2018 il Comune di Pianoro ha rispettato il vincolo di pareggio di bilancio.

LIMITAZIONE DELLE SPESE

1. Studi e consulenze limite di spesa 9.600,00= effettivamente speso 0;
2. Relazioni/mostre/convegni/rappresentanza.... Limite di spesa 4.200,00= effettivamente speso 1.542,00
3. Sponsorizzazioni limite di spesa 0,00= effettivamente speso 0,00=;
4. Missioni limite di spesa 8.000,00= effettivamente speso 2.867,51=;
5. Formazione limite di spesa 7.500,00= effettivamente speso 4.489,50=;
6. Noleggio, acquisto buoni taxi limite di spesa 0,00= effettivamente speso 0,00=;

Si allegano altresì le 3 schede di richiesta dati finalizzate al monitoraggio 2018 dei centri di costo refezione, asilo nido e trasporto scolastico.

Personale

Per ogni annualità intercorsa durante il mandato 2014-2018 tutti i parametri economico finanziari e giuridici (numerosissimi) previsti dal legislatore nazionale sono stati rispettati a conferma e riprova di un costante controllo e monitoraggio tecnico pragmatico degli obiettivi di volta in volta assegnati

Lavori pubblici

Tutte le risorse assegnate e veramente spendibili sono state finalizzate alla manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio esistente così come declinato nel programma di mandato e per necessità rinnovato di anno in anno a fronte delle oggettive ristrettezze economiche succedutesi in un rapporto indicativo ma costante dato di 50% e 50%.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, l'Amministrazione di Pianoro ha già da tempo messo in campo interventi principalmente orientati su due fronti quali la ricerca di condizioni contrattuali più favorevoli e l'adozione di materiale con tecnologie a risparmio energetico.

In particolare, l'introduzione da parte del legislatore nazionale di ulteriori obblighi a carico delle Amministrazioni Pubbliche in materia di approvvigionamento di beni e servizi tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A e le Centrali di Committenza regionali ha portato in prima battuta ad un risparmio di tempo e di costi nella gestione delle procedure di gara per la fornitura dei beni e dei servizi, assicurando così una maggiore efficacia ed economicità, oltre che tempestività, dell'azione amministrativa, una maggiore concorrenza tra i soggetti interessati, ed in ultimo, ma non subordinato, un notevole risparmio in termini economici da parte dell'Amministrazione attraverso l'adesione alle Convenzioni piuttosto che al mercato elettronico.

Pertanto, relativamente all'acquisto di materia energia, a far data dal 2014 l'adesione alle Convenzioni della Centrale di Committenza Regionale Intercent-ER ha portato ad un risparmio considerevole sia sulla fornitura di energia elettrica che di gas. Inoltre, sempre dal 2014, si è deciso di separare la conduzione calore degli impianti termici dalla fornitura del combustibile, riducendo ulteriormente il costo del servizio mantenendone inalterata la qualità e le prestazioni richieste. Infine, la sostituzione di alcune delle centrali termiche, ormai vetuste, con impianti più moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, grazie alla miglior resa dei nuovi impianti ha portato ad un aggiuntivo recupero in termini di spesa e resa energetica.

In aggiunta, a partire dall'autunno 2016, si è conclusa la riqualificazione energetica della pubblica illuminazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici su pensilina che ha portato una ulteriore riduzione in termini di consumo elettrico complessivo.

3.1.2. Controllo strategico

Proprio dalla lettura incrociata, integrata nonché aggiornata di tutti i documenti sopra riportati, tra cui è bene evidenziare e riportare il piano performativo deliberato post approvazione di bilancio 2018-2020 i risultati conseguiti nel corso del mandato e che rimangono da monitorare e sviluppare per il triennio prossimo mandato possono essere così riassunti:

- presidio tecnico istituzionale sui vari riordini e monitoraggio di tutte le gestioni associate in unione;
- transizione amministrativa dall'analogico al digitale: informatizzazione amministrativa, riduzione e monitoraggio dei fenomeni di malfunzionamento; digitalizzazione dei processi e provvedimenti tracciabilità dei processi decisionali;
- misurazione della qualità dei servizi erogati al cittadino e funzioni;
- promozione dei maggiori livelli di presidio al malfunzionamento
- società controllate al 100% ed altre società partecipate – adempimenti d.lgs.175/2016
- attuazione piano operativo comunale e/o approvazione variante rue alla luce della nuova legge urbanistica regionale;
- consolidamento della commissione elettorale circondariale istituita presso il comune di pianoro
- operatività dell'anagrafe nazionale della popolazione residente
- redazione bilancio consolidato annuale
- revisione della capacità assunzionale e mantenimento relazioni sindacali dell'ente
- analisi di supporto alla promozione di maggiori livelli di trasparenza
- rifunionalizzazione delle biblioteche comunali
- riordino attività di base attività produttive, mercati
- rivisitazione ed aggiornamento peritale del patrimonio disponibile ed indisponibile
- attuazione del regolamento per l'uso del patrimonio comunale
- approvazione o revisione dei regolamenti comunali (reg. contributi e patrocini, servizi cimiteriali, organizzazione, controlli interni , istituti di partecipazione)

- attuazione dell'organigramma privacy
- rielaborazione ed efficientamento dell'organizzazione di protezione civile a seguito D.Lgs 1/2018 e approvazione del nuovo Piano Protezione Civile a livello di Consiglio Comunale.ù
-

Annualmente con apposita delibera di giunta comunale viene preso atto della relazione sulla performance recante il grado di raggiungimento degli obiettivi di Ente o strategici anche con finalità di referto del controllo strategico

3.1.3. Valutazione delle *performance*

Annualmente ai funzionari coordinatori ed ai titolari di posizione organizzativa (di fatto apicali dell'ente) vengono assegnati degli obiettivi da raggiungere contrassegnati da pesi, percentuali e scadenze temporali. Al termine di ogni anno solare e/o esercizio finanziario, sempre in base a criteri e pesi prefissati, vengono decretate le percentuali di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di conseguenza corrisposti i relativi emolumenti; il tutto in un coerente e corretto sistema di valutazione della performance.

Ogni anno con delibera di giunta comunale viene effettuata la relazione sulla performance.

Si allega a tale proposito e solo a titolo esemplificativo estratto ultima delibera 42 del 24.04.2018



COMUNE DI PIANORO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PIANO DELLA PERFORMANCE

2017-2019

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

Referto controllo strategico: consuntivo sul grado di raggiungimento degli Obiettivi di Ente o strategici

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Anticipando che il comune non ha società in house per servizi pubblici sulle quali espletare il controllo analogo, ciò non di meno partecipa attivamente alla vita delle proprie società partecipate, presenziando alle assemblee di bilancio, avendo contraddittori di natura economico finanziaria patrimoniale durante tutto il corso dell'anno ma soprattutto raccordandosi mensilmente o semestralmente con gli organi di governance e di direzione delle stesse. Nel corso di tale mandato numerosi sono stati i contraddittori avuti con alcune di esse, tutti conclusisi con risultati positivi per il Comune di Pianoro.

Vedi nello specifico:

La Ricognizione ed analisi anche con finalità di referto delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2017, predisposta ai sensi dell'art.20 D.Lgs.19 agosto 2016, n.175 e s.m.i. riportata nella successiva sezione VI.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremen to rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15.283,00	160.471,26	138.147,93	369.420,52	172.700,90	1030,02%
FPV – PARTE CORRENTE		216.524,24	1.386.405,97	227.946,22	1.119.668,33	0,00%
FPV – CONTO CAPITALE		0,00	0,00	12.748,91	0,00	0,00%
ENTRATE CORRENTI	15.742.151,14	15.621.333,74	15.495.380,69	15.450.508,85	16.247.175,05	3,21%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.149.875,09	2.686.227,99	1.019.444,20	2.872.120,46	1.340.066,56	16,54%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	882.913,00	0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	521.000,00	0,00	245.000,00	0,00	2.307.913,00	342,98%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA		161.008,42	1.444.022,82	1.387.393,73	0,00	0,00%
TOTALE	17.428.309,23	18.845.565,65	19.728.401,61	20.320.138,69	22.070.436,84	26,64%

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	12.930.630,97	13.355.442,05	13.287.169,73	13.436.957,87	14.007.850,43	8,33%
FPV – PARTE CORRENTE		83.821,02	86.501,15	97.415,73	41.111,34	0,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.212.946,92	2.723.552,95	1.373.267,24	3.156.613,17	2.161.287,45	78,18%
FPV – CONTO CAPITALE		0,00	12.748,91	0,00	1.351.335,24	0,00%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	882.913,00	0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	2.621.566,40	2.320.350,36	2.045.306,19	1.918.454,14	2.780.932,63	6,08%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	161.008,42	1.444.022,82	1.391.120,83	0,00	0,00%
TOTALE	16.765.144,29	18.644.174,80	18.249.016,04	20.000.561,74	21.225.430,09	26,60%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	1.397.236,18	3.024.191,78	3.630.344,97	3.322.982,63	3.125.112,42	123,66%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	1.397.236,18	3.024.191,78	3.630.344,97	3.319.255,53	3.125.112,42	123,66%
TOTALE	2.794.472,36	6.048.383,56	7.260.689,94	6.642.238,16	6.250.224,84	123,66%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di parte corrente (+)	-	216.524,24	1.386.405,97	227.946,22	1.119.668,33
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	15.742.151,14	15.621.333,74	15.495.380,69	15.450.508,85	16.247.175,05
Spese titolo I	12.930.630,97	13.355.442,05	13.287.169,73	13.436.957,87	14.007.850,43
Rimborso prestiti	2.621.566,40	2.320.350,36	2.045.306,19	1.918.454,14	2.780.932,63
Saldo di parte corrente	189.953,77	162.065,57	1.549.310,74	323.043,06	578.060,32

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016	2017	2018
FPV in conto capitale	0,00	0,00	0,00	12.748,91	0,00
Totale titolo IV entrate	1.149.875,09	2.686.227,99	1.019.444,20	2.872.120,46	1.340.066,56
Totale titolo VI entrate **	521.000,00	0,00	245.000,00	0,00	882.913,00
Totale titoli (IV+V) (+)	1.670.875,09	2.686.227,99	1.264.444,20	2.884.869,37	2.222.979,56
Spese titolo II spesa (-)	1.212.946,92	2.723.552,95	1.373.267,24	3.156.613,17	2.161.287,45
Differenza di parte capitale	457.928,17	-37.324,96	-108.823,04	-271.743,80	61.692,11
Entrate correnti destinate ad investimento			40.000,00	30.000,00	27.861,16
Utilizzo avanzo di amministrazione	15.283,00	44.271,26	138.147,93	369.420,52	172.700,90
SALDO DI PARTE CAPITALE	473.211,17	6.946,30	69.324,89	127.676,72	262.254,17

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	21.498.468,07	19.755.151,30	20.365.427,51	21.709.988,44	21.010.872,02
Pagamenti	(-)	20.531.298,35	19.977.810,65	20.277.781,10	22.245.451,90	19.494.059,94
Differenza	(+)	967.169,72	-222.659,35	87.646,41	-535.463,46	1.516.812,08
Residui attivi	(+)	5.037.743,20	5.625.311,97	6.250.550,96	6.865.502,42	8.475.436,50
Residui passivi	(-)	5.754.575,25	4.685.888,13	5.170.866,10	5.355.630,75	7.333.392,53
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)		1.386.405,97	1.250.198,82	1.119.668,33	41.111,34
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)			12.748,91	0,00	1.351.335,24
Differenza		-716.832,05	-446.982,13	-183.262,87	390.203,34	-250.402,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		250.337,67	-669.641,48	-95.616,46	-145.260,12	1.266.409,47

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata		159.380,31	260.305,75	462.727,71	733.310,17
Parte vincolata					41.332,51
Parte destinata agli investimenti					353.471,49
Parte disponibile	250.337,67	138.147,93	388.588,16	224.168,95	434.988,62
Totale	250.337,67	297.528,24	648.893,91	686.896,66	1.563.102,79

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	967.169,72	744.510,37	832.156,78	296.693,32	1.813.505,40
Totale residui attivi finali	5.037.743,20	5.625.311,97	6.250.550,96	6.865.502,42	8.475.436,50
Totale residui passivi finali	5.754.575,25	4.685.888,13	5.170.866,10	5.355.630,75	7.333.392,53
FPV di parte corrente SPESA	0,00	1.386.405,97	1.250.198,82	1.119.668,33	41.111,34
FPV di parte capitale SPESA	0,00	0,00	12.748,91	0,00	1.351.335,24
Risultato di amministrazione	250.337,67	297.528,24	648.893,91	686.896,66	1.563.102,79
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		116.200,00			
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	15.283,00	44.271,26	138.147,93	369.420,52	172.700,90
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	15.283,00	160.471,26	138.147,93	369.420,52	172.700,90

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	4.978.526,00	4.542.063,02	48.622,78	255.596,28	4.771.552,50	229.489,48	2.345.660,47	2.575.149,95
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	339.924,99	93.708,16	0,00	246.216,83	93.708,16	0,00	52.428,57	52.428,57
Titolo 3 - Extratributarie	1.750.605,35	1.098.110,02	52.553,11	426.342,80	1.376.815,66	278.705,64	1.020.831,55	1.299.537,19
Parziale titoli 1+2+3	7.069.056,34	5.733.881,20	101.175,89	928.155,91	6.242.076,32	508.195,12	3.418.920,59	3.927.115,71
Titolo 4 - In conto capitale	1.653.017,67	713.745,87	12,91	283.277,31	1.369.753,27	656.007,40	62.760,95	718.768,35
Titolo 5 - Accensione di prestiti	37.179,22	24.526,25	8.684,86	0,00	45.864,08	21.337,83	0,00	21.337,83
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.689.891,80	46.911,34	0,00	1.621.636,61	68.255,19	21.343,85	349.177,46	370.521,31
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.449.145,03	6.519.064,66	109.873,66	2.833.069,83	7.725.948,86	1.206.884,20	3.830.859,00	5.037.743,20

* Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.783.003,92	2.611.967,29	26.023,09	25.719,92	3.783.307,09	1.171.339,80	2.761.654,11	3.932.993,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	86.069,37	41.776,95	0,00	32.792,42	53.276,95	11.500,00	211.109,64	222.609,64
Titolo 3 - Extratributarie	1.664.339,54	1.091.734,36	246.417,30	289.982,89	1.620.773,95	529.039,59	1.532.797,41	2.061.837,00
Parziale titoli 1+2+3	5.533.412,83	3.745.478,60	272.440,39	348.495,23	5.457.357,99	1.711.879,39	4.505.561,16	6.217.440,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	48.091,51	18.091,49	0,00	0,02	48.091,49	30.000,00	387.514,93	417.514,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671.153,18	671.153,18
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	1.283.998,08	397,43	4,00	1.206.323,07	77.679,01	77.281,58	1.092.046,26	1.169.327,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	6.865.502,42	3.763.967,52	272.444,39	1.554.818,32	5.583.128,49	1.819.160,97	6.656.275,53	8.475.436,50

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2014	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (a-d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	5.539.111,96	4.949.772,58	345.956,78	5.193.155,18	243.382,60	2.445.718,68	2.689.101,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.260.404,84	1.056.084,32	383.677,96	1.876.726,88	820.642,56	478.578,45	1.299.221,01
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.032.065,96	111.467,07	0,00	1.032.065,96	920.598,89	521.000,00	1.441.598,89
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.592.205,40	16.230,22	1.570.660,29	21.545,11	5.314,89	319.339,18	324.654,07
Totale titoli 1+2+3+4	10.423.788,16	6.133.554,19	2.300.295,03	8.123.493,13	1.989.938,94	3.764.636,31	5.754.575,25

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	3.565.193,84	2.608.354,95	261.112,40	3.304.081,44	695.726,49	3.324.345,26	4.020.071,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	339.454,98	320.903,09	17.552,58	321.902,40	999,31	1.077.715,24	1.078.714,55
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	0,79	0,00	0,00	0,79	0,79	885.247,73	885.248,52
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.450.981,14	182.446,48	1.207.609,23	243.371,91	60.925,43	1.288.432,28	1.349.357,71
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	5.355.630,75	3.111.704,52	1.486.274,21	3.869.356,54	757.652,02	6.575.740,51	7.333.392,53

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	138.573,75	511.267,62	532.253,83	2.600.908,72	3.783.003,92
TITOLO 2 TRASFERIMENTI	0,00	0,00	17.891,19	68.178,18	86.069,37
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.045,53	39.649,40	298.948,19	1.324.696,42	1.664.339,54
Totale	139.619,28	550.917,02	849.093,21	3.993.783,32	5.533.412,83
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	1.278,00	0,00	46.813,51	48.091,51
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.278,00	0,00	46.813,51	48.091,51
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE /					
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO		1.962,83	282.358,29	999.676,96	1.283.998,08
TOTALE GENERALE	139.619,28	554.157,85	1.131.451,50	5.040.273,79	6.865.502,42

Residui passivi al 31.12.2017	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	17.197,68	23.570,30	445.483,74	3.078.942,12	3.565.193,84
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.397,00		8.802,02	320.255,96	339.454,98
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI				0,79	0,79
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE					
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI		674,02	279.782,15	1.170.524,97	1.450.981,14
TOTALE	27.594,68	24.244,32	734.067,91	4.569.723,84	5.355.630,75

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,49%	27,64%	32,85%	36,01%	38,47%

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Il Comune di Pianoro nel corso del quinquennio 2014-2018 ha sempre rispettato gli obiettivi di patto/pareggio di bilancio così come previsto dal legislatore nazionale cedendo per tutto il quinquennio rilevanti quote di patto sia allo Stato che al sistema Regionale.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

.....
.....
.....
.....

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	17.082.579	13.320.629	11.529.008	9.985.326	10.381.965
Popolazione residente	17.461	17.460	17.537	17.503	18.608
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	978	763	657	570	558

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,12%	3,67%	3,15%	2,75%	2.31%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente nel periodo di riferimento non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

Non sussiste la fattispecie

Tipo di operazione Data di stipulazione	20.....	20.....	20.....	20.....	20.....
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2014*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.528,52	Patrimonio netto	60.173.695,07
Immobilizzazioni materiali	91.648.946,71		
Immobilizzazioni finanziarie	15.461.206,58		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.144.187,81		
Attività finanziarie non immobilizzate	967.169,72	Conferimenti	32.543.259,36
Disponibilità liquide		Debiti	20.507.084,91
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	113.224.039,34	Totale	113.224.039,34

* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2017*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	22.240,11	Patrimonio netto	70.054.128,86
Immobilizzazioni materiali	91.364.028,58		
Immobilizzazioni finanziarie	11.211.666,10		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.402.195,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi rischi ed oneri	11.550,00
Disponibilità liquide	367.893,35	Debiti	15.291.951,02
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e	24.010.393,67
Totale	109.368.023,55	Totale	109.368.023,55

* Ripetere la tabella. Il primo anno è quello dell'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2014

(quadro 8-quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		15.705.653,74
B) Costi della gestione di cui:		14.362.264,94
Quote di ammortamento d'esercizio		2.298.618,86
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		302.144,54
Utili		302.144,54
Interessi su capitale di dotazione		0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		0,00
D.20) Proventi finanziari		1.342,52
D.21) Oneri finanziari		648.880,52
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		2.124.389,13
	Insussistenze del passivo	1.916.617,07
	Sopravvenienze attive	109.873,66
	Plusvalenze patrimoniali	97.898,40
Oneri		2.833.069,83
	Insussistenze dell'attivo	2.833.069,83
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	0,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	289.314,64

Anno 2017

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Componenti positivi della gestione		15.104.695,34
B) Componenti negativi della gestione di cui:		15.165.819,87
Quote di ammortamento d'esercizio		2.595.256,56
C) Proventi e oneri finanziari:		-121.736,15
Proventi finanziari		303.204,41
Oneri finanziari		424.940,56
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-2.114.784,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		2.114.784,00
E) Proventi e Oneri straordinari		44.369,77
Proventi straordinari		2.345.662,55
Oneri straordinari		2.301.292,78
Risultato prima delle imposte		-2.253.274,91
Imposte		164.382,21
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-2.417.657,12

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

✓ ☐ NO

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	3.290.579,10	3.290.579,10	3.290.579,10	3.290.579,10	3.290.579,10
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	3.256.112,12	3.234.271,58	3.228.622,74	3.026.318,69	3.041.820,75
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,18%	24,22%	24,30%	22,52%	21,72%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale*	3.710.104,79	3.673.014,08	3.601.585,62	3.555.509,34	3.842.023,44
Abitanti	17.461	17.460	17.537	17.503	18.608
Rapporto	212,48	210,37	205,37	203,14	198.14

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	1/180	1/184	1/185	1/194	1/202

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

✓ ☒ SI

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2014	2015.	2016	2017	2018
37.939	73.311	106.725	94.756	39.666

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

tale casistica non è presente nel comune di pianoro in quanto non vi sono né aziende speciali né istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	352.247	352.836	352.836	352.836	358.514

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

✓ ☐ NO

Nel periodo 2011 – 2018 l'Ente non ha costituito nessuna società a cui ha esternalizzato opere e/o servizi, pertanto non ha provveduto ad effettuare nessun processo di riorganizzazione.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo
--

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Durante il quinquennio in oggetto, l'Ente non è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

Attività giurisdizionale

Durante il quinquennio in oggetto, l'Ente non è mai stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Durante il quinquennio in oggetto l'Ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Collegio dei Revisori.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Il Comune di Pianoro per tutti gli anni inerenti il presente mandato 2014 al 2018 ha deliberato prima in fase di bilancio di previsione il piano delle razionalizzazioni per l'esercizio previsionale ed in fase di rendiconto ha prodotto il report economico finanziario dello stesso allegandolo sia al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario in oggetto che nella nota integrativa del rendiconto dell'esercizio, trasmettendo il tutto annualmente anche alla Corte dei Conti Regionale.

PARTE VI

1. Organismi controllati e razionalizzazione società partecipate

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

Non sussiste la casistica tantomeno la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non sussiste la casistica tantomeno la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società: non sussiste la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): non sussiste la fattispecie

A tale proposito si allega ultima ricognizione ed analisi di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pianoro approvata con delibera di giunta comunale nel dicembre 2018

**Ricognizione ed analisi anche con finalità di referto delle
partecipazioni pubbliche al 31.12.2017
(art.20 D.Lgs.19 agosto 2016, n.175 e s.m.i.)**

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI PIANORO – conclusione del procedimento**

(Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.)

Indice

- Premessa
- Excursus storico amministrativo ricognitorio
- Ricognizione grafica società partecipate in maniera diretta ed indiretta
- Revisione straordinaria società partecipate 2017 – conclusione del procedimento
- Analisi e ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal comune al 31.12.2017: mantenimento
- Le partecipazioni dirette del Comune di Pianoro
 1. A.F.M. spa
 2. HERA spa
 3. LEPIDA spa
 4. PIANORO CENTRO srl
- Le partecipazioni indirette del Comune di Pianoro
 1. NUOVA PIANORO SRL
- Schede di dettaglio

Premessa

L'art.20 del TU delle società a partecipazione pubblica (Decreto legislativo 175/2016 rinnovato dal Decreto legislativo 100/2017) stabilisce che le amministrazioni svolgano "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti (....), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"

I piani di razionalizzazione annuale sono corredati da "un'apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione"

I provvedimenti sono adottati entro il 31.12 di ogni anno e poi trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti ed al Dipartimento del Tesoro presso il MEF

Entro il 31.12 dell'anno successivo, le amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano evidenziando i risultati conseguiti

È per questo che nel predisporre ed elaborare la razionalizzazione annuale, per "lavorare a regola d'arte" si evidenzia in questa relazione e si andrà a sottoporre all'organo consiliare anche la conclusione del procedimento avviato un anno fa con la revisione straordinaria

Excursus storico amministrativo ricognitorio degli atti presi dall'amministrazione comunale di pianoro sulla specifica materia:

richiamate tutte le precedenti deliberazioni consiliari e giuntali recanti le scelte effettuate dal Comune di Pianoro sulle partecipazioni detenute, i provvedimenti adottati all'esito dei procedimenti di ricognizione delle partecipazioni esistenti operate circa la legittima titolarità delle stesse partecipazioni con riguardo alla sostenibilità dello strumento ed al rispetto del razionale impiego di risorse pubbliche confermando il trend di riduzione della spesa complessiva:

delibera consiglio comunale n.33/2009 presa ai sensi dell'art. 3 comma 28 della legge 244/2007 (finanziaria 2008)

delibera consiglio comunale 42/2013 ricognizione società partecipate determinazioni in attuazione dell'art.4 D.L. 95/2012 convertito con mod. in Legge 135/2012

delibera consiglio comunale n.53/2014, ricognizione società partecipate aggiornamento in merito alla composizione partecipazioni societarie e ricontestualizzazione nel quadro normativo in attuazione della Legge di Stabilità 2014

delibera consiglio comunale n.3/2015 ulteriore piano di razionalizzazione partecipazioni societarie presa entro il 31.03.2015 ai sensi di quanto previsto dall'art.1 commi 611-614 della Legge 190/2014

delibera di giunta comunale n.82/2016 con la quale per la prima volta ai sensi dell'art.11 bis del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014 sono stati individuati i componenti del "gruppo di amministrazione pubblica" del comune di pianoro e del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2016;

delibera di consiglio comunale n.24/2017 con la quale è stato approvato per la prima volta il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art.11-bis del D.Lgs.118/2011

delibera di consiglio comunale n.23/2017 con la quale è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune di pianoro alla data del 23 settembre 2016 ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.175/2016 come corretto dal D.Lgs.100/2017 in attuazione del modello standard di cui alla deliberazione n.19/2017 della Corte dei Conti all'interno della quale si motivava ed approvava che:

- Nessuna società è da alienare
- Nessuna società è oggetto di aggregazione anche mediante fusione
- Nessuna società deve essere assoggettata ad ulteriori azioni di razionalizzazione
- La società nuova pianoro srl già posta in liquidazione in data 27.07.2017 persegue e raggiunge tale specifico obiettivo in tempi congrui e comunque entro il 31.12.2019
- La società pianoro centro srl è mantenuta proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto nella sua trasformazione sempre in data 27.07.2017

delibera di giunta comunale n.23/2018 di individuazione e secondo aggiornamento del gruppo di amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017

delibera di consiglio comunale n.41/2018 di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art.11-bis del D.Lgs.118/2011

riportato ed evidenziato altresì che tutte le sopra richiamate delibere corredate delle relazioni e/o dei documenti contabili sono state trasmesse

- Alla sezione regionale della Corte dei Conti
- Al Dipartimento del Tesoro presso il MEF

E pubblicate sul sito internet del Comune di Pianoro su Amministrazione trasparente sezione Bilanci e sezione società partecipate

Ricognizione grafica società partecipate in maniera diretta ed indiretta da parte del Comune di Pianoro al 31.12.2017

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZI
Lepida S.p.A	S.p.A	Progettazione, realizzazione e gestione servizi forniti tramite banda larga	0,0015%	Gestione servizi strumentali
Pianoro Centro Srl	Srl	La società-produce servizi di interesse generale consistenti nella concessione in locazione degli immobili di edilizia sociale di proprietà per il soddisfacimento dei bisogni abitativi delle fasce deboli della popolazione; oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati dal comune di pianoro	100%	Gestione di servizi pubblici locali non economici
Nuova Pianoro Srl in liquidazione	S.r.l	Acquisto, vendita, permuta, costruzione, conduzione, locazione, gestione e valorizzazione di beni immobili ad uso civile.	100% delle quote detenute dalla STU Pianoro Centro Spa	Società collegata alla mission della Pianoro centro Srl
HERA SpA	S.p.A. quotata in borsa	Erogazione di servizi pubblici acqua gas, depurazione, nettezza urbana, ...	0,158%	Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica
A.F.M. S.p.A.	S.p.A.	Gestione farmacie comunali	0,34%	Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica

Revisione straordinaria delle società partecipate 2017 – conclusione del procedimento

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie è stata redatta ai sensi dell'art.24 del D.lgs.175/2016 testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come rinnovato dal decreto legislativo 100 del 16 giugno 2017. Per il comune di pianoro tale provvedimento ha costituito un aggiornamento del precedente piano operativo di razionalizzazione del 2015 varato ai sensi del comma 612 articolo 1 della legge 190/2014

Con delibera consiliare 23 del 27.09.2017 il comune di pianoro ha effettuato la ricognizione di tutte le sue partecipazioni alla data del 23 settembre 2016 stabilendo che:

- Nessuna società era da alienare
- Nessuna società era oggetto di aggregazione anche mediante fusione
- Nessuna società doveva essere assoggettata ad ulteriori azioni di razionalizzazione
- La società nuova pianoro srl già posta in liquidazione in data 27.07.2017 persegue e raggiunge tale specifico obiettivo in tempi congrui e comunque entro il 31.12.2019
- La società pianoro centro srl è mantenuta proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto nella sua trasformazione sempre in data 27.07.2017
-

A norma dell'art.24 commi 1 e 3 del D.lgs.175/2016 il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti comunicazione pec del 14.10.2017, giusto protocollo n.17906

Quindi nel mese di gennaio 2018 è stato inoltrato alla struttura di monitoraggio indirizzo e coordinamento delle società prevista dall'art.15 del TU ed istituita presso il MEF Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro mediante caricamento su apposito Portale.

Evidenziato che nel corso dell'esercizio economico finanziario 2017 si è provveduto ad alienare n. 868.967 azioni di hera spa libere e non soggette a patto di sindacato sottoscritto tra soci della società secondo le modalità previste dalla statuto e dai patti di sindacato di primo e secondo livello, pertanto la partecipazione societaria del comune è passata da n. 3.230.049 di azioni a n. 2.361.082 e di conseguenza la propria rappresentanza percentuale è passata dallo 0,22% allo 0,158%

Preso atto che alla data del 31.12.2017:

si conferma e ribadisce che nessuna società è da alienare

si conferma e ribadisce che nessuna società è oggetto di aggregazione anche mediante fusione

il monitoraggio delle azioni intraprese dalle società nuova pianoro srl in liquidazione e pianoro centro srl stanno proseguendo così come precedentemente indicato e non si segnalano scostamenti e/o segnalazioni da riportare in merito anche come peraltro i risultati di bilancio approvati al 31.12.2017 dalla pianoro centro srl ed integralmente riportati nel consolidato del comune approvati con delibera di consiglio comunale n.41 del 26.09.2018 stanno a rappresentare e significare.

Alla data della presente, avendo provveduto ad alienare tutti i cespiti tranne uno, si ritiene altresì razionalmente fattibile e raggiungibile la chiusura definitiva della procedura di messa in liquidazione entro il 31.12.2019 della nuova pianoro srl - così come indicato e previsto dall'atto consiliare 23/2017

il sottoscritto responsabile ufficio partecipazioni del comune di Pianoro alla luce di quanto sopraevidenziato, - anche se non espressamente previsto dal Legislatore - ritiene pertanto definitivamente attuata la revisione straordinaria delle società avviata dal Comune di Pianoro nel 2017 e definitivamente concluso il relativo procedimento.

Analisi e ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal comune al 31.12.2017: mantenimento

Alla data del 31.12.2017 il Comune di Pianoro possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società:

A) Partecipazioni dirette

1. A.F.M. s.p.a.
2. HERA s.p.a.
3. LEPIDA s.p.a.
4. PIANORO CENTRO srl.

In conformità alle disposizioni ed alle premesse di cui sopra sono stati individuati gli enti controllati dal Comune di Pianoro, ovvero: Nuova Pianoro srl

Alla data di riferimento della presente ricognizione, la stessa possiede le seguenti partecipazioni in società, che risultano dunque partecipazioni indirette del Comune di Pianoro:

B) Partecipazioni indirette

1. Nuova Pianoro s.r.l. (detenuta per il tramite della Pianoro Centro srl)

Si rimarca che, a norma delle definizioni di cui all'art. 20 comma 1 del TUSP, il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ha a oggetto solamente le partecipazioni - dirette e indirette - in enti di tipo societario.

Pertanto nel presente provvedimento non verranno esaminate le partecipazioni del Comune di Pianoro in organismi aventi forma giuridica diversa da quella societaria (fondazioni, consorzi, Agenzie, ecc.). Le informazioni dettagliate su tali organismi sono comunque rese disponibili sul sito istituzionale del Comune di Pianoro, nella sezione dedicata agli organismi partecipati www.comune.pianoro.it/amministrazione trasparente/enti controllati.

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall'art. 20, comma 2°, del TUSP, richiamato dall'art. 24, comma 1°, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Pianoro ha partecipazioni dirette o indirette verranno quindi di seguito indicati:

- i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
 - l'oggetto sociale;
 - la composizione del capitale sociale;
 - il risultato degli ultimi cinque esercizi;
 - il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;
 - i principali dati economico-patrimoniali;
 - l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni previste;
- le azioni già intraprese, tanto in attuazione del piano di razionalizzazione adottato a norma dell'art. 1, comma 612°, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, quanto nell'ottica delle dichiarate finalità di «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» esplicitate all'art. 1, comma 3°, del TUSP.

Per semplicità di esposizione e comprensione le schede di seguito riportate ed allegate sono state redatte e predisposte così come previsto DALLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DI CUI ALL'ART. 24 D.LGS.175/2016 dalla deliberazione DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE AUTONOMIE N°19/SEAUT/2017/INPR – ADUNANZA DEL 19 LUGLIO 2017- anche al fine di coerenziarle e renderle confrontabili e raffrontabili su scala nazionale con il successivo caricamento sul Portale Tesoro.

Al fine di fornire l'aggiornamento in base al quale la presente relazione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612°, della legge n. 190 del 2014, con precedente delibera di Consiglio comunale N° 3 del 31.03.2015 sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano operativo di razionalizzazione⁴, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di completa dismissione ed azioni di contenimento spese.

Qui riportiamo le dismissioni deliberate dall'Organo competente e già avvenute rispettivamente nell'anno 2014 e nell'anno 2015:

a. SOCIETA' CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE G. NICOLI SRL

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 94, del 22.10.2014, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 3 co. 28 della Legge 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) e s.m.

Nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni a norma delle disposizioni sopra citate, si è ritenuto opportuno uscire dalla società e perseguire altre finalità.

Il beneficio economico è stato di € 3.800,00.

⁴ La "Relazione sui risultati conseguiti nell'applicazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Pianoro", approvata con relazione del responsabile ufficio partecipazioni azionarie del 26.3.2015, è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pianoro all'indirizzo www.comune.pianoro.it/amministrazione trasparente /enti controllati

b. APPENNINO SLOW SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2013, titolare di una quota nominale azionaria di € 258,00.

c. Precedenti azioni intraprese per il contenimento dei costi

Per quanto riguarda invece le misure di efficientamento e risparmio giova esplicitare che:

- l'assemblea societaria della Pianoro centro spa del 28 giugno 2013 che ha nominato gli organi sociali fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2015, aveva di già deliberato in riduzione anche i compensi spettanti agli amministratori, in continuità con il passato, in misura pari a quella originariamente prevista con il verbale di assemblea del 15/7/2004, per complessivi € 55.000,00 annui;
- al fine di rispettare le nuove disposizioni normative approvate successivamente alla delibera e in ossequio agli indirizzi impartiti dal Comune di Pianoro, già a partire dall'anno 2013 i compensi spettanti agli amministratori sono stati ridotti da € 55.000,00 ad € 25.000,00, facendo segnare un decremento rispetto al passato pari al 55%;
- perseguendo le medesime finalità, il compenso spettante al Collegio Sindacale (che operava il controllo su entrambe le società pianoro centro spa e nuova pianoro srl) non è stato più definito mediante rinvio e riferimento alle tariffe professionali, bensì è stato determinato in misura fissa pari ad € 7.000 su base annua, con un risparmio medio rispetto al passato di almeno € 50.000 all'anno – corrispondente ad una riduzione dell'88%.

d. Azioni intraprese ed implementate nel corso del 2017 per l'ulteriore contenimento dei costi

Con assemblea avanti il notaio avvenuta in data 27.07.2017, si è provveduto:

1. alla trasformazione da SpA a SRL della società PIANORO CENTRO ed adozione del nuovo statuto sociale così come previsto dallo stesso D.Lgs.175/2016;
2. all'adeguamento dello statuto così come previsto dal D.Lgs.175/2016 ed alla messa in liquidazione della società NUOVA PIANORO SRL;

I provvedimenti di cui al punto 1) si sono resi opportuni per i seguenti motivi:

a) La trasformazione, nell'ambito delle società di capitale, da SpA a SRL è finalizzata alla riduzione dei costi di gestione della società in quanto se PIANORO CENTRO fosse rimasta SpA vi sarebbe la necessità – ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Dlgs 175/2016 – di nominare oltre al Collegio Sindacale (3 membri) anche un Revisore; al contrario per la SRL è obbligatoria la nomina di un organo di controllo monocratico (sindaco unico – anziché 3 – o revisore unico). Inoltre è stato nominato un amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione.

b) la semplificazione della forma societaria è stata resa possibile anche dal fatto che PIANORO CENTRO non svolge più l'attività di trasformazione urbana – ai sensi dell'art. 120 del TUEL - avendo esaurito tale compito, pertanto, la forma della SpA non è più imposta dalla tipologia di attività svolta. Inoltre, il venir meno dei soci privati all'interno del Capitale e l'assunzione da parte del Comune di Pianoro del ruolo di socio unico è un ulteriore elemento che ha spinto nella direzione di una forma societaria più semplice.

Il provvedimento di cui al punto 2) si è reso opportuno per i seguenti motivi:

Attesa la necessità di modificare ope legis lo Statuto sociale entro il 31 luglio 2017, in conformità a quanto previsto

dall'art. 26 del Dlgs 175/2016 e s.m.i, preso atto di aver esaurito tutti i tentativi per la dismissione in blocco della società o dei suoi beni, tenuto conto dell'avvenuta ristrutturazione del debito con CARISBO fino al 31 dicembre 2019, e dell'esaurimento di qualsiasi attività di costruzione, sotto il profilo aziendale, economico e finanziario l'unica finalità perseguibile dalla società è quella della vendita di tutti i beni realizzati, pertanto, si è colta l'occasione dell'assemblea convocata presso il notaio per deliberare anche la messa in liquidazione volontaria della società, al fine di evitare ulteriori costi notarili.

e. NUOVA PIANORO s.r.l. (già messa in liquidazione alla data di redazione del presente piano)

La Società NUOVA PIANORO SRL – società che ha come oggetto sociale la vendita degli immobili di edilizia libera realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO - non risulta più essere necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pianoro, non ha dipendenti e risulta, malgrado gli sforzi dell'amministratore unico, in perdita sin dalla sua costituzione, pertanto, preso atto dell'impossibilità di trovare un acquirente sul mercato che ne acquisti l'intero pacchetto societario, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 20 e 24 del Dlgs 175/2016 e s.m.i nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione. Al fine di evitare i costi della messa in liquidazione a valle della delibera del Comune e approfittando dell'assemblea del 27.07.2017, riunitasi per modificare lo statuto sociale entro il 31 luglio 2017, la società risulta già in liquidazione volontaria, ai sensi dell'art. 2484, comma 6, del codice civile.

f. PIANORO CENTRO srl

La società, proprietaria di n.88 alloggi sociali e 96 autorimesse nonché relative pertinenze realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO, persegue una delle finalità istituzionali del Comune, contribuendo in modo significativo a dare risposta alle esigenze abitative della popolazione residente meno abbiente, pertanto, essa rientra a pieno titolo nella previsione di legittimità di cui all'art. 4 del Dlgs 175/2016.

A causa del fatto che i canoni di locazione applicati sono particolarmente contenuti, vista la particolare tipologia di utenza e nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di alloggi sociali ed edilizia residenziale pubblica, la società non ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2015/2017 superiore ad € 500.000,00 euro.

Inoltre, siccome al fine di garantire al massimo il contenimento dei costi di gestione la società non ha mai assunto dipendenti, anche in presenza di un amministratore unico, il numero degli amministratori risulta fatalmente superiore a quello dei dipendenti.

Il mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20 del Dlgs 175/2016, anziché essere sintomo di una cattiva gestione è coerente e perfettamente comprensibile con la natura della società (minor fatturato) e con l'esigenza di contenimento dei costi che il Dlgs 175/2016 intende perseguire.

Tenuto conto che la società non può essere venduta, stante il fatto che persegue uno scopo istituzionale per conto del Comune di Pianoro, e che il suo scioglimento con assegnazione dei beni al Comune di Pianoro risulterebbe particolarmente oneroso per il Comune di Pianoro sia sotto il profilo fiscale che finanziario, compromettendo tra l'altro la realizzazione di altri investimenti, il sottoscritto ne propone il mantenimento proseguendo sulla strada già intrapresa di riduzione di tutti i costi, compresi quelli connessi alla forma giuridica come già avvenuto il 27 luglio 2017.

Per quanto riguarda **LEPIDA spa**, al di là della modestissima partecipazione detenuta dal comune di pianoro, giova ricordare che la stessa è una società multi partecipata alla quale aderiscono 417 tra enti locali ed enti pubblici diversi, società strumentale degli enti proprietari appositamente promosso dalla Regione Emilia Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete per i soci e per enti collegati alla rete lepidi

La partecipazione alla società promossa dalla Regione Emilia Romagna è motivata altresì dalla indispensabilità del supporto fornito dalla stessa società all'innovazione telematica della struttura comunale nonché delle attività produttive ed abitazioni sparse. Tutto il sistema di estensione della banda larga attraverso il progetto doc.area finanziato in gran parte da fondi comunitari ed in piccola parte da fondi regionali per la digitalizzazione della pubblica amministrazione è stato affidato a Lepida stessa, pertanto oltre che strategica, la partecipazione è assolutamente indispensabile e giustificata.

Per quanto riguarda la società **AFM spa** è bene evidenziare che annualmente il comune di pianoro percepisce un importante dividendo regolarmente iscritto in bilancio che ovviamente perderebbe a seguito dell'alienazione una tantum delle stesse

Di più giova ricordare che nel corso del 2012, a seguito di approfonditi colloqui con il management della società si è potuto prendere atto che l'attuale socio di maggioranza (ADMENTA spa che detiene circa l'80% del pacchetto azionario) da un lato non ha nessuna intenzione di procedere ad ulteriori acquisizioni del pacchetto societario e nel caso questa ipotesi dovesse verificarsi, lo stesso procederebbe mediante riconoscimento/corresponsione del valore nominale e non certo rapportato al patrimonio economico dell'azione della società; pertanto, alla luce di tutto quanto sopra riportato, si suggerisce all'amministrazione comunale di mantenere l'attuale partecipazione azionaria

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 l'ente non ha sostenuto alcuna spesa ed ha introitato euro 12.500,00 quali dividendi dell'esercizio precedente

Per quanto riguarda i titoli azionari di **HERA spa** sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana; la quota di capitale di hera spa in punta di diritto è una partecipazione societaria, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al pacchetto azionario detenuto dal comune di pianoro esulano dalla presente;

la partecipazione è motivata dalla necessità di affidare, insieme ad altri comuni dell'area bolognese, la gestione di servizi complessi che richiedono alte tecnologie, mezzi e risorse professionali nonché economiche non sostenibili autonomamente dal comune

trattasi altresì di società quotata in borsa che annualmente produce utili distribuiti ai soci; il dividendo al 31.12.2017 incassato dal comune di pianoro nel mese di giugno 2018 è stato pari ad euro 224.302,78 equivalente ad euro 0,095 per azione

Tale la relazione di fine mandato del Comune di Pianoro è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 26.03.2019

li 25.03.2019

II SINDACO

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
--

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 25.03.2019

L'organo di revisione economico-finanziaria⁵

Dottor Carlo Costa

Dott.ssa Angela Caselli

Dottor Massimo Masotti

⁵ Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.